

# Ambito Territoriale di Caccia ASCOLI PICENO

---

## **MONITORAGGIO DELLA BECCACCIA (*Scolopax rusticola*) NEL TERRITORIO DELL'ATC AP**

*Dott. Massimiliano MANCINI*  
(Tecnico faunistico esperto)



Marzo 2023

## 1. Premessa

La Regione Marche con DGR n. 1000 del 01.08.2022 ha stabilito di dare avvio, a partire dal mese di gennaio 2023, ad un progetto di monitoraggio della beccaccia coerente alle indicazioni dell'ISPRA attraverso l'impiego di personale qualificato.

Le attività di monitoraggio della specie si rendono necessarie anche in virtù della possibilità da parte degli AA.TT.CC. regionali di proseguire il prelievo venatorio della Beccaccia oltre la terza decade di dicembre.

Il monitoraggio della popolazione svernante della Beccaccia sul territorio dell'ATC AP è stato realizzato nel mese di gennaio in ore notturne e su aree aperte (aree di alimentazione notturna) mediante l'utilizzo di dispositivi ad imagin termico (termocamera attiva).

## 2. Caratterizzazione del monitoraggio

### 2.1 Individuazione delle UC

Così come previsto nel protocollo operativo della Regione Marche, le unità di campionamento (UC) sono state individuate all'interno delle aree precluse alla caccia ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettere a, b, c della L. 157/92 e succ. mod. appartenenti ad entrambi i DTO dove sono presenti gli istituti di protezione ed in particolare:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	D.T.O. di APPARTENENZA
ZRC	Ascoli Piceno- Appignano del T.	2
ZRC	Castel di Lama – Appignano del T. (Villa Chiarini)	1-2
ZRC	Massignano - Montefiore	1
ZRC	Offida	1
ZRC	Ripatransone (Colleguardia)	1

In tutte le ZRC monitorate le categorie ambientali potenzialmente idonee all'alimentazione della specie in orario notturno (aree aperte quali: prati naturali, prati stabili, pascoli, prati-pascolo, incolti erbacei, erbai, seminativi di erba medica o di altre piante da foraggio, stoppie, vigneti e oliveti) sono campionate per almeno il 25% della loro rappresentatività.

Tali ZRC altresì presentano una copertura boschiva inferiore al 70% e sono localizzate al disotto dei 1200 m slm.

### 2.2 Metodologia utilizzata

I rilievi sono stati effettuati coprendo percorsi in autovettura (riportati in cartografia in scala 1:10.000) con esplorazione mediante termocamere delle aree aperte per una profondità massima di osservazione pari a 250 metri dall'operatore.

Le uscite sono state effettuate nel mese di gennaio a partire dalle ore 20.00 fino a circa le ore 24.00 per due sessioni per ogni istituto e precisamente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATE di RILIEVO
ZRC	Ripatransone (Colleguardia)	19 e 20 gennaio
ZRC	Massignano-Montefiore	21 e 22 gennaio
ZRC	Offida	24 e 25 gennaio
ZRC	Ascoli Piceno- Appignano del T.	26 e 27 gennaio
ZRC	Castel di Lama – Appignano del T. (Villa Chiarini)	30 e 31 gennaio

### 2.3 Attrezzatura utilizzata

E' stata utilizzata una termocamera binoculare da osservazione a capacità foto e video incorporata con i seguenti requisiti:

- sensore 640x480;
- pixel size 12 µm;

- ingrandimenti 2X e zoom digitale;
- diametro obiettivo da 42 mm.

## 2.4 Cartografia di riferimento

La fonte principale dei dati cartografici utilizzati nella ricerca è costituita carta Regionale dell'Uso del Suolo (scala 1:10.000); oltre a questa carta e relativamente all'area di studio, sono state utilizzate le seguenti cartografie digitali, o di tipo raster, georiferite al sistema cartografico italiano Gauss-Boaga (Sistema Nazionale Roma 40):

- ortofotocarta (scala 1:10.000);
- carta topografica regionale (scala 1:25.000)

Su teli carte, sono stati indicati i percorsi effettuati e le aree effettivamente osservate con il visore notturno tale da avere una restituzione chiara ed interpretabile dell'immagine.

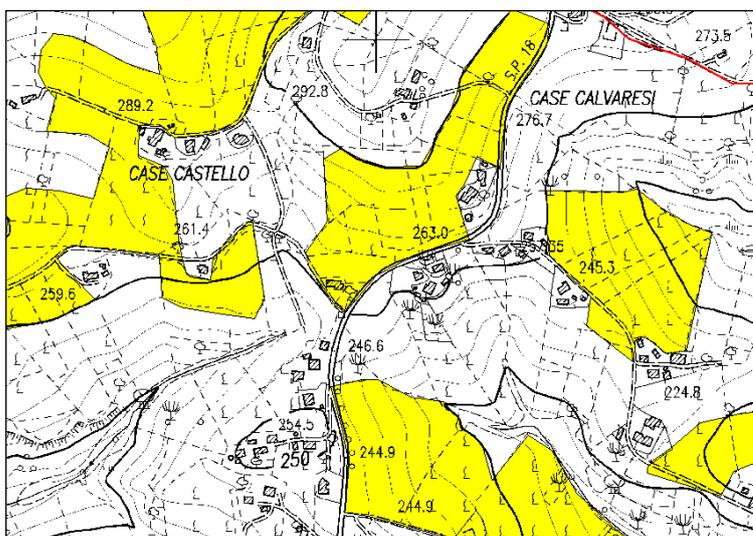


Fig. 1. – Sovrapposizione delle porzioni osservate con la cartografia di riferimento

## 2.5 Rilievo faunistico

La superficie da coprire per i rilievi e quella effettivamente monitorata sono messe a confronto nella tabella a seguire.

ISTITUTO	AREA TOTALE (ha)	AREA UTILE (ha)	AREA MONITORATA (ha)	AREA MONITORATA (%)
ZRC Ascoli Piceno-Appignano del Tronto	867	824	422	51%
ZRC Colle Guardia (Merli)	942	878	488	56%
ZRC Offida	1.518	1.475	894	61%
ZRC Villa Chiarini	1.001	996	644	65%
ZRC Montefiore-Massignano	952	950	426	45%
<b>TOT.</b>	<b>5.280</b>	<b>5.122</b>	<b>2.874</b>	<b>56%</b>

La superficie effettivamente monitorata pari a 2.874 ettari rappresenta il **26,6%** dell'AREA UTILE complessiva delle Unità Campione totali di 10.788 ettari. Il monitoraggio risulta pertanto conforme, per la stagione 2022-23, alle indicazioni del citato protocollo (sup. > 25%).

### 3. RISULTATI e CONCLUSIONI DEL MONITORAGGIO

Gli avvistamenti e le relative densità sono riportate nella tabella a seguire.

ISTITUTO	Ettari UTILI Monitorati	N. Avvistamenti	Densità
ZRC Ascoli Piceno-Appignano del Tronto	422	6	1,4
ZRC Colle Guardia (Merli)	488	2	0,4
ZRC Offida	894	0	0,0
ZRC Villa Chiarini	644	2	0,3
ZRC Montefiore-Massignano	426	4	0,9
<b>TOTALE/MEDIA</b>	<b>2.874</b>	<b>14</b>	<b>0,6</b>

I rilievi effettuati con la termocamera sono stati condotti, per esigenza di protocollo, in un lasso di tempo relativamente breve (ultima decade di gennaio) in cui le condizioni meteorologiche non sempre sono state ottimali. L'evasività dell'animale unitamente ad una ancora scarsa dimestichezza della metodologia, possono far pensare ad una probabile sottostima della popolazione locale di beccaccia che comunque si attesta sul valore medio di **0,6 ind./Kmq.**

Tra i punti critici da segnalare nell'applicazione di tale metodologia sono:

- la difficoltà nel prossimo futuro a raggiungere una superficie utile di monitoraggio uguale o superiore al 50% in tempi relativamente ristretti, caratterizzati spesso da avverse condizioni atmosferiche;
- la non regolare distribuzione delle aree campione (coincidenti con gli attuali istituti di protezione) con i Compensori Omogenei individuali nel PFVR